

4/70

LIBERTÀ

IL CAJ
FOGLIO DI PROPAGANDA



REFLETTA

Indubbiamente si farà luce, dopo la guerra, su quel tragico 8 Settembre che nessun Italiano dimenticherà. - Di certo la verità risulterà chiara, evidente. Ma i fatti appariranno ben diversi da quelli che una propaganda partigiana e senza scrupoli somministra a tutti gli Italiani.

La parte sana del nostro popolo non vi crede più. - La parte ammalata, baccata, invece vi crede. - E non pensate che siano pochi quegli uomini a cui per nulla è servita l'esperienza ventennale, tragica, nera e dolorosa del regime fascista. - Alcuni sono quelli che per necessità si sono aggrappati a questa nuova greppia per mangiare come bestie, e adesso sono gli esponenti. - Altri, e forse la maggior parte, sono stati portati lentamente dalla propaganda. - Esaminiamo questa seconda categoria di uomini che tende troppo a generalizzarsi:

1°) Dicono questi che, in fine dei conti, il fascismo del bene e del male non ha fatto. - Ma noi vi domandiamo: Per una strada o un ponte, dobbiamo sostenere in piedi un regime che ha fatto soffrire milioni di Italiani e ci ha gettati in questa spaventosa miseria? -

2°) Dicono ancora: "Il fascismo adesso ha una legalità. - Ha formato un governo, vuol risollevar l'Italia dal caos, dal disonore". - Rispondiamo: Innanzi tutto, quale legalità? Nessuno, all'infuori di voi, lo ha voluto e lo sostiene. - Ricordatevi che l'Italia non è composta solo da cento o duecentomila fascisti, ma da molti milioni di abitanti, che tutti lo condannano. - Il fascismo si è imposto con la forza, e non con forza propria, ma con quella tedesca. -

C'è poi l'argomento dell'onore. - Conoscete anche voi le massime che suonano così: "Diffida da chi parla troppo di onestà, perchè quello è un disonesto"; "diffida da chi parla troppo di onore perchè quello è senza onore". - Ma lasciamo andare le massime. - Dite sinceramente: chi più del fascista ci ha avviliti e disonorati? Chi, per vano desiderio di egemonia, ci ha condotti fin qui, dimentico di una tradizione che ancora rimane nostro vanto di certezza e di risorta? -

Forse tutti sappiamo che l'Italia è entrata in guerra (così dicevano molti giornali) nella speranza di una guerra e di una vittoria lampo. - La Germania aveva occupata quasi tutta l'Europa e la guerra, da un giorno o l'altro, pareva concludersi. - L'Italia, ancora fuori del conflitto, temendo una troppo rapida fine, si buttò a capofitto impreparata in questa tragica avventura. - Mussolini allora pubblicamente diceva: "bisogna afferrare questo attimo fuggente", e in seno ai suoi gregari pronunciava queste parole: "mi occorrono duecentomila morti per poter sedere al tavolo della pace, e per poter dire una parola". Ma tutto ciò noi lo chiamiamo mercatura, tutto ciò lo chiamiamo commercio, non onore. -

3°) Dicono altri infine che i tedeschi sono buoni, onesti, che aiutano il governo fascista, vogliono risollevar l'Italia. - Che quando entrano nelle botteghe pagano e non discutono. - Poveri ingenui! Per non dir di